



Camera di Commercio  
Ravenna

# **PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2011-2013**

**(febbraio 2011)**

1. INQUADRAMENTO
2. SELEZIONE DEI DATI DA PUBBLICARE
3. MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE ON-LINE DEI DATI
4. INIZIATIVE
5. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ
6. COLLEGAMENTI CON IL PIANO DELLE PERFORMANCE
7. PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER
8. POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC )
9. GIORNATE DELLA TRASPARENZA

ALLEGATO 1

# PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

## 1 Inquadramento

L'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è una delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 150/2009 attraverso cui il legislatore si è posto l'obiettivo di tradurre in norme giuridiche vincolanti i principi contenuti nella legge delega 4 marzo 2009 n. 15.

L'art 11 comma 2 del Decreto prevede che "Ogni amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire: a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'articolo 13; b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità."

L'asse portante della riforma della pubblica amministrazione attuata con il D.lgs 150/2009 è la forte accentuazione della selettività nell'attribuzione degli incentivi economici e di carriera, in un contesto di piena affermazione della cultura della valutazione.

Il decreto prevede l'attivazione di un ciclo generale di gestione della *performance*, al fine di consentire alle amministrazioni pubbliche di organizzare il proprio lavoro in un'ottica di miglioramento della prestazione e dei servizi resi (articoli 4-10).

Il ciclo di gestione della *performance* offre alle amministrazioni un quadro di azione che realizza il passaggio dalla cultura dei mezzi (*input*) a quella dei risultati (*output* ed *outcome*). Per facilitare questo passaggio occorre mettere il cittadino/utente al centro della programmazione e della rendicontazione favorendo forme di partecipazione e controllo diffuso. Attraverso il programma triennale per la trasparenza, quindi, ogni amministrazione consolida il dialogo con i cittadini ed i principali soggetti interessati, sia in fase di programmazione che di rendicontazione.

La Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità (CIVIT) delle amministrazioni pubbliche ha reso note le linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità secondo quanto indicato all'articolo 13, comma 6, lettera e, del D.lgs 150/2009 tramite la delibera n. 105/2010 del 14.10.2010, successivamente aggiornata l'11.11.2010.

### 1.1 La nozione di trasparenza

Nella predisposizione del programma triennale, assume rilievo centrale la nuova nozione di trasparenza introdotta nell'ordinamento dall'articolo 11 del D. lgs. 150/2009.

La trasparenza "è intesa come accessibilità totale (...) delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione (...)" (articolo 11, comma 1).

Si tratta di una nozione diversa da quella contenuta negli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, che disciplina la distinta fattispecie del diritto di accesso ai documenti amministrativi, qualificato dalla titolarità di un interesse azionabile dinanzi al giudice (art. 116 cod. proc. amm.) e sottoposto a una specifica e differente disciplina che trova la propria fonte nella richiamata legge n. 241 del 1990, la quale istituisce altresì la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi (art. 27, come sostituito dall'art. 18 della legge 11 febbraio 2005, n. 15), definendone le attribuzioni.

L'accessibilità totale presuppone, invece, l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche", secondo il paradigma della "libertà di informazione", ovvero dell'*open government* di origine statunitense. Una tale disciplina è idonea a radicare, se non sempre un diritto in senso tecnico, una posizione qualificata e diffusa in capo a ciascun cittadino, rispetto all'azione

delle pubbliche amministrazioni, con il principale “scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità” (articolo 11, comma 1, del decreto).

Significativa della richiamata differenza di *ratio* e di conseguente regolamentazione, tra disciplina della trasparenza e disciplina sull'accesso, è la disposizione di cui all'articolo 24, comma 3, della l. n. 241 del 1990, secondo cui “non sono ammissibili istanze di accesso preordinate ad un controllo generalizzato dell'operato delle pubbliche amministrazioni”, laddove, come si è detto, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del d. lgs. n. 150 del 2009, la trasparenza è finalizzata proprio a forme diffuse di controllo sociale dell'operato delle pubbliche amministrazioni e delinea, quindi, un diverso regime di accessibilità alle informazioni.

Corollario di tale impostazione legislativa della disciplina della trasparenza è la tendenziale pubblicità di una serie di dati e notizie concernenti le pubbliche amministrazioni e i suoi agenti, che favorisca un rapporto diretto tra la singola amministrazione e il cittadino.

Il principale modo di attuazione di una tale disciplina è la pubblicazione sui siti istituzionali di una serie di dati. L'individuazione di tali informazioni si basa, innanzitutto, su precisi obblighi normativi, in parte previsti dal d. lgs. n. 150 del 2009, in parte da altre normative vigenti. Inoltre, una tale individuazione tiene conto della generale necessità del perseguimento degli obiettivi di legalità, sviluppo della cultura dell'integrità ed etica pubblica, nonché di buona gestione delle risorse pubbliche.

## 1.2 Trasparenza e integrità

Con riferimento alla legalità e alla cultura dell'integrità, la pubblicazione di determinate informazioni pubbliche risulta strumentale alla prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni.

In questo senso, è riconoscibile un legame di tipo funzionale tra la disciplina della trasparenza e quella della lotta alla corruzione, del resto ricavabile, innanzitutto, dalla Convenzione Onu contro la corruzione del 31 ottobre 2003, ratificata dall'Italia con legge 3 agosto 2009, n. 116, che in molti suoi articoli (7, 8, 9, 10 e 13) fa espresso richiamo alla trasparenza. Anche documenti internazionali, adottati in sede sia OCSE, sia GRECO (“Gruppo di Stati contro la Corruzione”, nell'ambito del Consiglio d'Europa), confermano il collegamento tra le due discipline.

La trasparenza è, dunque, il mezzo attraverso cui prevenire e, eventualmente, disvelare situazioni in cui possano annidarsi forme di illecito e di conflitto di interessi. Da qui la rilevanza della pubblicazione di alcune tipologie di dati relativi, da un lato, ai dirigenti pubblici, al personale non dirigenziale e ai soggetti che, a vario titolo, lavorano nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, dall'altro, a sovvenzioni e benefici di natura economica elargiti da soggetti pubblici, nonché agli acquisti di beni e servizi.

Dalle precedenti considerazioni è desumibile, peraltro, il collegamento tra la materia della trasparenza e la più generale previsione del dovere dei cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche di adempiere alle stesse “con disciplina e onore” (articolo 54, comma 2, della Costituzione). In questa prospettiva vanno richiamati l'insieme dei principi e delle norme di comportamento corretto in seno alle amministrazioni.

Pertanto, gli obblighi di trasparenza risultano correlati a un siffatto novero di principi e regole nella misura in cui il loro adempimento è volto alla rilevazione di ipotesi di *maladministration* e alla loro consequenziale eliminazione. Anche la pubblicazione dei codici di comportamento sui siti istituzionali delle singole amministrazioni si inserisce nella logica dell'adempimento di un obbligo di trasparenza.

## 1.3 Trasparenza e performance

La trasparenza presenta un duplice profilo: in primo luogo, un profilo “statico”, consistente essenzialmente nella pubblicità di categorie di dati attinenti alle pubbliche amministrazioni per finalità di controllo sociale. Il profilo “dinamico” della trasparenza è invece direttamente correlato alla *performance*. La pubblicità dei dati inerenti all'organizzazione e all'erogazione dei servizi al

pubblico, infatti, si inserisce strumentalmente nell'ottica di fondo del "miglioramento continuo" dei servizi pubblici, connaturato al ciclo della *performance* anche grazie al necessario apporto partecipativo dei portatori di interesse (*stakeholder*).

Per quanto attiene al buon andamento dei servizi pubblici e alla corretta gestione delle relative risorse, la pubblicazione *on line* dei dati consente a tutti i cittadini un'effettiva conoscenza dell'azione delle pubbliche amministrazioni, con il fine di sollecitare e agevolare modalità di partecipazione e coinvolgimento della collettività. In quest'ottica, la disciplina della trasparenza costituisce, altresì, una forma di garanzia del cittadino, in qualità sia di destinatario delle generali attività delle pubbliche amministrazioni, sia di utente dei servizi pubblici.

La pubblicazione di determinate informazioni, infine, è un'importante spia dell'andamento della *performance* delle pubbliche amministrazioni e del raggiungimento degli obiettivi espressi nel più generale ciclo di gestione della *performance*. Con riferimento a quest'ultimo, occorre sottolineare che il Programma della trasparenza, da un lato, rappresenta uno degli aspetti fondamentali della fase di pianificazione strategica all'interno del ciclo della *performance*, dall'altro, permette di rendere pubblici agli *stakeholder* i contenuti del Piano e della Relazione sulla *performance*, con particolare attenzione agli *outcome* e ai risultati desiderati/conseguiti.

## 2. Selezione dei dati da pubblicare

La nuova disciplina della trasparenza prevista dal d. lgs. n. 150 del 2009 afferma, come già evidenziato, il diritto dei cittadini a un'accessibilità totale alle informazioni pubbliche, per le quali non esistano specifici limiti previsti dalla legge.

In questa prospettiva la comunicazione istituzionale in forma telematica (*on line*) rappresenta uno strumento strategico per le sue peculiari caratteristiche di economicità, velocità, diffusione e interattività.

Oltre a favorire forme di controllo diffuso e garantire l'accesso a servizi evoluti, la possibilità offerta dalla rete di attivare un efficace canale di comunicazione bidirezionale facilita la rilevazione dei bisogni e del gradimento dei servizi offerti come presupposto per indirizzare l'azione dell'istituzione pubblica in senso strumentale al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

I dati oggetto di pubblicazione sono quelli relativi alle risorse utilizzate dalle amministrazioni nell'espletamento delle proprie attività – la cui "buona gestione" dà attuazione al valore costituzionale del buon andamento della pubblica amministrazione – e che rivelano come vengono gestite tali risorse, a partire da quelle umane.

A questi fini risultano pertanto rilevanti i dati che riguardano il rapporto tra l'amministrazione e il dipendente pubblico o, più in generale, il soggetto legato a vario titolo con la stessa. Per le stesse ragioni, oggetto di interesse sono anche i dati relativi all'organizzazione, alla *performance* e ai procedimenti, alle buone prassi, ai pagamenti e alle sovvenzioni.

La conoscenza complessiva di questi dati fornisce indicazioni in merito alla *performance* delle amministrazioni, da cui l'evidente collegamento instaurato dal D. lgs. n. 150/2009 tra la disciplina della trasparenza e quella della *performance* oggetto di misurazione e valutazione.

L'utilizzo del canale telematico esplicitamente richiamato nell'articolo 11 comma 8 del D.lgs. 150/2009 non rappresenta un elemento di novità. Nel corso del tempo il legislatore, ha previsto obblighi di pubblicazione *on line* di una lunga serie di dati, dando luogo a una forte frammentazione della disciplina e, a volte, anche a sovrapposizioni tra le stesse previsioni.

Si tratta di un quadro normativo estremamente ampio, di cui gli obblighi di pubblicazione previsti dal comma dell'articolo 11 del d. lgs. 150/2009 (dettagliati nella delibera CIVIT 105/2010 a cui si rimanda) costituiscono soltanto una parte. In questo quadro rientrano: il decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2000, n. 118; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2004, n. 108; il d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82; il decreto

legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture); la l. n. n. 69 del 2009.

Un quadro sinottico dei vigenti obblighi di pubblicazione *on line* è contenuto nel documento “Linee guida per i siti web della PA – articolo 4 della Direttiva 8/09 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l’innovazione” del luglio 2010 .

Tenendo conto di quanto sopra esposto la Camera di commercio di Ravenna ha individuato i dati oggetto di pubblicazione come indicato nell’Allegato 1 al presente documento.

## 2.1 Protezione dei dati personali

La pubblicazione sui siti istituzionali di alcune tipologie di dati, come evidenziato, rappresenta la principale forma di attuazione della trasparenza ai sensi dell’articolo 11, comma 1, del d. lgs. n. 150 del 2009.

Con riferimento all’impianto normativo nazionale posto a protezione del trattamento dei dati personali, rileva l’articolo 1 del d. lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, di seguito “Codice”), che afferma: “Chiunque ha diritto alla protezione dei dati personali che lo riguardano. Le notizie concernenti lo svolgimento delle prestazioni di chiunque sia addetto ad una funzione pubblica e la relativa valutazione non sono oggetto di protezione della riservatezza personale”.

Da un punto di vista oggettivo, con riferimento al concetto di “prestazione”, la deroga prevista dall’articolo 1, comma 2, del Codice, unitamente al conseguente regime di pubblicità che ne deriva, è riferibile a tutti i dati che devono essere oggetto di pubblicazione *on line* secondo le linee guida della CIVIT. Inoltre è, riconducibile al termine “valutazione”, ogni riferimento al concetto di *performance*, e relativa valutazione, contenuto nei titoli II e III del d.lgs.150/2009.

Da un punto di vista soggettivo, l’espressione “chiunque sia addetto ad una funzione pubblica” ricomprende genericamente dipendenti della pubblica amministrazione, dirigenti, titolari di posizioni organizzative, organi di indirizzo politico-amministrativo.

Il diritto dei cittadini di conoscere l’assetto strutturale e il modo di operare delle amministrazioni pubbliche e dei suoi agenti, finalizzato al conseguente controllo sociale sulla *res publica*, deve essere, comunque, conformato al rispetto del principio di proporzionalità previsto dagli articoli 3 e 11 del Codice.

Per quanto riguarda i dati sensibili (articolo 4, comma 1, lettera d), del Codice) il contenimento verrà realizzato mediante specifiche modalità di protezione, quali la profilazione in forma anonima dei dati o l’inaccessibilità ai dati stessi da parte dei motori di ricerca, fermo restando comunque il generale divieto di pubblicare i dati idonei a rivelare lo stato di salute dei singoli interessati (articoli 22, comma 8; 65, comma 5; 68, comma 3, del Codice).

## 2.2 Disciplina sull’accesso ai documenti amministrativi

Ferma restando la sostanziale differenza tra disciplina della trasparenza e quella sull’accesso ai documenti amministrativi, è da ritenere che alcuni limiti posti all’accesso dall’articolo 24 della legge n. 241/1990 siano riferibili anche alla disciplina della trasparenza, in quanto finalizzati alla salvaguardia di interessi pubblici fondamentali e prioritari rispetto al diritto di conoscere i documenti amministrativi. Tali limiti tassativi, riferibili pertanto anche alla disciplina della trasparenza, riguardano:

- i documenti coperti da segreto di stato e gli altri casi di segreto o di divieto di divulgazione espressamente previsti dalla legge;
- i procedimenti previsti dal decreto legge n. 8/1991 (convertito dalla legge n. 82/1991);
- i procedimenti selettivi in relazione a documenti amministrativi contenenti informazioni di carattere psicoattitudinale relativi a terzi;

- i documenti esclusi dal diritto di accesso in forza di regolamenti governativi, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge n. 400/1988 al fine di salvaguardare gli interessi menzionati dall'articolo 24 della legge n. 241/1990.

### 3. Modalità di pubblicazione on-line dei dati

In questo paragrafo sono riportate le indicazioni generali relative alle modalità di pubblicazione delle informazioni sul sito istituzionale della Camera di Commercio di Ravenna, facilitando la reperibilità e l'uso delle informazioni da parte dei cittadini e delle imprese.

Si tratta, pertanto, di modalità relative agli adempimenti da adottare al fine di favorire l'accesso da parte dell'utenza, mentre per le modalità tecniche si fa riferimento alla documentazione dedicata allo scopo, tenendo in particolare conto soprattutto le "Linee guida per i siti web della PA – articolo 4 della Direttiva 8/09 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione" (in seguito Linee guida siti web p.a.)

La Camera di Commercio di Ravenna provvederà pertanto alle azioni di seguito riportate:

- pubblicare le informazioni e i dati, indicati nel D.lgs 150/2009 e nella delibera CIVIT 105/2010, in un'apposita sezione del sito istituzionale dell'Amministrazione, di facile accesso e consultazione, denominata "Trasparenza, valutazione e merito". Questa sarà raggiungibile da un link, chiaramente identificabile dall'etichetta "Trasparenza, valutazione e merito" posto nell'*homepage* del sito stesso. Ulteriori informazioni e dati derivanti da obblighi di pubblicazione *on-line* non contemplati nel D.lgs 150/2009 e nella delibera CIVIT 105/2010 potranno trovare collocazione nella medesima sezione o in altre sezioni appositamente dedicate (ad esempio bandi e concorsi, o pubblicità legale).
- organizzare la suddetta sezione "Trasparenza, valutazione e merito" in modo che i contenuti siano strutturati in coerenza con quanto indicato nell'allegato 1 al presente documento.

La sezione, quindi, sarà divisa nelle seguenti aree, una per ogni categoria di informazioni:

- 1.1. Programma triennale per la trasparenza e l'integrità
- 1.2. Piano e relazione sulla performance
- 1.3. Dati sull'organizzazione e i procedimenti
- 1.4. Dati relativi al personale
  - 1.4.1. Dati relativi ai dirigenti
  - 1.4.2. Dati relativi ai titolari di posizioni organizzative
  - 1.4.3. Dati relativi al personale politico-amministrativo
  - 1.4.4. Dati relativi agli OIV
  - 1.4.5. Tassi di assenza e maggior presenza
  - 1.4.6. Premi collegati alla performance
  - 1.4.7. Differenziazione premialità
  - 1.4.8. Codici di comportamento
- 1.5. Dati relativi a incarichi e consulenze
- 1.6. Dati sulla gestione economico-finanziaria dei servizi pubblici
- 1.7. Dati sulla gestione dei pagamenti
- 1.8. Dati relativi alle buone prassi
- 1.9. Dati su sovvenzioni, contributi, crediti, sussidi e benefici di natura economica
- 1.10. Dati sul *public procurement*

Ciascuna delle aree conterrà una voce per ogni contenuto specifico appartenente alla categoria stessa. Dal link associato alle suddette voci, l'utente avrà accesso alle informazioni di interesse. Le voci saranno previste anche se i rispettivi contenuti non sono stati ancora pubblicati: in tal

caso, verrà visualizzato un messaggio che indichi che i contenuti sono in via di pubblicazione e che riporti la data prevista di pubblicazione;

- garantire la tempestività della pubblicazione delle informazioni e dei dati e la trasparenza dei criteri di validità: ogni contenuto informativo sarà corredato dalla storia delle revisioni, contenente la data di pubblicazione e le caratteristiche di ogni revisione. Coerentemente, le informazioni superate e/o non più significative saranno archiviate o eliminate;
- contestualizzare chiaramente ogni contenuto informativo pubblicato (pagina web, file); in particolare dovranno essere indicati: la tipologia delle informazioni contenute (in modo sintetico), il periodo a cui le informazioni si riferiscono (ad esempio, l'anno per quanto riguarda incarichi o compensi, la data di aggiornamento per quanto riguarda i *curricula*, ecc.), l'unità operativa (area, servizio o ufficio) che ha creato quel contenuto informativo. Lo scopo della contestualizzazione è di garantire l'individuazione della natura dei dati e la validità degli stessi, anche se il contenuto informativo è reperito o letto al di fuori del contesto in cui è ospitato;
- inserire, all'interno della sezione "Trasparenza, valutazione e merito", strumenti che consentano a richiesta la notifica degli aggiornamenti ;
- pubblicare le informazioni e i documenti in formato aperto, in coerenza con le "Linee guida siti web p.a.". Per i documenti verrà prevalentemente impiegato il formato pdf;
- garantire, all'interno della sezione del sito dedicata alla trasparenza, la possibilità agli utenti di fornire *feedback* e valutazioni relative alla qualità delle informazioni pubblicate (ad esempio nei termini di precisione, completezza, correttezza, tempestività), al fine di aiutare l'Ente nel compito di garantire la qualità delle informazioni rilevanti per gli utenti e diffondere la consapevolezza della disponibilità delle informazioni e dei meccanismi di funzionamento dell'amministrazione stessa.

La Camera di commercio di Ravenna agirà tempestivamente a fronte delle segnalazioni fornite dagli utenti.

#### 4. Iniziative

L'attuazione della disciplina della trasparenza comprende, ma non si esaurisce nella pubblicazione *on line* di dati. L'articolo 11, comma 2, del d. lgs. n. 150 del 2009, infatti, fa riferimento a "iniziative" volte a garantire un adeguato livello di trasparenza nonché a favorire la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Nel triennio 2011-2013 la Camera di commercio di Ravenna prevede l'attuazione delle seguenti iniziative:

Iniziativa	Destinatari	Risultato
Intervento sulla struttura e sui contenuti del sito istituzionale per renderlo funzionale agli obiettivi di trasparenza	Personale coinvolto nella redazione dei contenuti del sito istituzionale	Adeguamento dei contenuti del sito istituzionale come indicato nel presente documento
Intervento formativo in aula o a distanza mediante piattaforme di <i>web learning</i> in materia di trasparenza e integrità.	Personale di tutta la Camera di commercio.	Acquisizione di nozioni teoriche e pratiche che possano aiutare, in un'ottica preventiva e correttiva, ad individuare aree sensibili e comportamenti a rischio.

Iniziativa	Destinatari	Risultato
Attivazione di un <i>network</i> all'interno del Sistema camerale Regionale per la condivisione di <i>best practice</i> in materia di trasparenza e integrità.	Dirigenti, amministratori e personale più direttamente coinvolto nelle attività volte ad assicurare un elevato livello di trasparenza e integrità	Condivisione di idee, modelli, documenti da utilizzare per gli adempimenti previsti dalla legge in materia di trasparenza e integrità.
Forme di comunicazione e coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> in materia di trasparenza e integrità	Cittadini imprese e associazioni.	Promozione e diffusione della conoscenza delle informazioni contenute nei siti delle pubbliche amministrazioni, facilitazione della loro reperibilità e realizzazione di un sistema di feedback sulla qualità del servizio e le eventuali aree di miglioramento

## 5. Programmazione delle attività

Per quanto riguarda l'intervento sulla struttura e sui contenuti del sito istituzionale, il completamento dell'attività di adeguamento funzionale e di pubblicazione dei dati indicati nell'allegato 1 avverrà con la tempistica e con il coinvolgimento delle unità organizzative competenti specificate nell'allegato stesso.

Gli interventi formativi e le iniziative di altra natura saranno oggetto di specifici provvedimenti degli organi amministrativi e direzionali nell'arco del triennio 2011-2013

Il monitoraggio dell'andamento delle azioni pianificate avverrà sulla base delle verifiche operate dalla struttura di supporto individuata con provvedimento del Segretario generale.

## 6. Collegamenti con il Piano delle performance

Questa sezione si collega agli obiettivi, agli indicatori ed ai target presenti nel Piano della performance in ambito di trasparenza, nonché alla trasparenza delle informazioni relative alla performance, come risulteranno dalla rendicontazione a consuntivo dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati. Si rinvia pertanto ai documenti Piano e Relazione della performance.

## 7. Processo di coinvolgimento degli *stakeholder*

La partecipazione degli *stakeholder* è necessaria sia a supporto dell'elaborazione della strategia della Camera di Commercio sia in fase di controllo degli effetti che la strategia ha prodotto sul territorio. Gli *stakeholder* sono chiamati a condividere gli obiettivi strategici e gli indicatori con i quali detti obiettivi sono misurati e possono partecipare al processo di identificazione della performance dell'Ente mediante proposte e contributi dei quali tenere adeguatamente conto.

A questo proposito la Camera di commercio di Ravenna partecipa a vari tavoli interistituzionali di concertazione. In particolare l'Ente è il soggetto coordinatore insieme all'amministrazione provinciale del Tavolo provinciale sull'economia e l'occupazione all'interno del quale trovano rappresentanza tutte le associazioni datoriali e sindacali della provincia che rappresentano i principali soggetti di riferimento (*stakeholder*) dell'azione della Camera di commercio.

## **8. Posta elettronica certificata (PEC)**

L'Ente è dotato di un proprio indirizzo istituzionale di posta elettronica certificata (PEC) con funzioni di interoperabilità registro all'indice delle pubbliche amministrazioni. Ulteriori indirizzi di PEC, in aggiunta all'indirizzo istituzionale, sono attivati per specifiche esigenze lavorative o di semplificazione di processo. In ogni caso l'utilizzo della posta elettronica certificata è integrato all'interno del sistema di Gestione documentale adottato dall'Ente (LegalCycle).

Per quanto possibile, in funzione delle caratteristiche o delle preferenze del destinatario la posta elettronica certificata è già oggi utilizzata dalla Camera di commercio di Ravenna, congiuntamente alla firma digitale, in alternativa alla posta ordinaria. Saranno in ogni caso sviluppate ulteriori iniziative per favorire la diffusione di questo strumento.

Si deve inoltre considerare che per numerosi servizi camerali, erogati in forma telematica, esistono apposite piattaforme informatiche che utilizzano modalità di interazione evolute anche se non basate su protocolli di posta elettronica.

## **9. Giornate della Trasparenza**

In considerazione dell'esigenza di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, è presumibile che si potrà far coincidere tali momenti informativi con altri eventi organizzati dall'Ente oppure realizzarli in modalità virtuale.

Su questo tema peraltro sarà opportuno verificare le indicazioni che perverranno nell'ambito di un coordinamento nazionale.

SEZIONE	SOTTOSEZIONE	TIPO DI INFORMAZIONE	CONTENUTO	NORMA DI RIFERIMENTO	U.O. COMPETENTE	TEMPI DI PUBBLICAZIONE
Bandi e concorsi	Bandi e concorsi	Dati relativi ai bandi di gara	L'elenco dei bandi di gara	art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"	Servizio Gestione patrimoniale e finanziaria	2011
Bandi e concorsi	Bandi e concorsi	Dati relativi ai concorsi	L'elenco dei concorsi	art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"	Servizio Gestione patrimoniale e finanziaria	2011
Home page / Sezione news e comunicazioni	Home page / Sezione news e comunicazioni	Dati relativi alle pubblicazioni	Le pubblicazioni, i messaggi di informazione e di comunicazione	art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"	Servizio Promozione, incentivi alle imprese e comunicazione	2011
Note legali	Note legali	Dati relativi alle note legali	Informazioni sul copyright (possibilità e limitazioni in ordine all'utilizzo dei contenuti del sito), utilizzo del sito (responsabilità derivanti dall'utilizzo del sito), accesso a siti esterni collegati (responsabilità sui contenuti di siti esterni collegati), download (regole per l'utilizzo dei materiali scaricabili dal sito)	Linee guida siti web delle pubbliche amministrazioni (art. 4 della Direttiva 8/09 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione)	Servizio studi e risorse informatiche	2011
Privacy	Privacy	Dati relativi alla privacy	Politiche in materia di Privacy, informativa e documenti previsti al Codice sulla privacy	Decreto legislativo 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"	Servizio studi e risorse informatiche	2011
Pubblicità legale	Pubblicità legale	Dati relativi alla pubblicità legale	Atti, provvedimenti e comunicazione in precedenza oggetto di pubblicazione sul c.d. Albo camerale	art. 32 della Legge n 69/2009	Servizio Promozione, incentivi alle imprese e comunicazione	2011
Servizi on line	Servizi on line	Dati relativi ai servizi di e-government attivi	L'elenco dei servizi forniti in rete	art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"	Servizio Registro imprese	2011
Servizi on line	Servizi on line	Dati relativi ai servizi di e-government di futura attivazione	L'elenco dei servizi di futura attivazione	art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"	Servizio Registro imprese	2011
Sistema Qualità	Sistema Qualità	Dati relativi al sistema qualità	Informazioni circa la dimensione della qualità dei servizi erogati (ai sensi dei principi di cui all'articolo 11 del d. lg. n. 150 del 2009 e delle indicazioni di cui alla delibera CIVIT n. 88 del 24 giugno 2010);	Delibera CIVIT 105 2010, Delibera CIVIT 88 2010	Servizio Registro imprese	2011
Sistema Qualità	Sistema Qualità	Dati relativi alla carta della qualità dei servizi	Carta della qualità dei servizi alla cui emanazione sia tenuto il soggetto erogatore del servizio.	Delibera CIVIT 105 2010, Delibera CIVIT 88 2010	Servizio Registro imprese	2011
Trasparenza, valutazione e merito	1.1 Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	Documenti relativi al Ciclo della performance	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il relativo stato di attuazione	Decreto legislativo 150/2009	Servizio studi e risorse informatiche	2011
Trasparenza, valutazione e merito	1.2 Piano e relazione sulla performance	Documenti relativi al Ciclo della performance	Il Piano e la Relazione sulle performance	Decreto legislativo 150/2009	Servizio studi e risorse informatiche	2011

SEZIONE	SOTTOSEZIONE	TIPO DI INFORMAZIONE	CONTENUTO	NORMA DI RIFERIMENTO	U.O. COMPETENTE	TEMPI DI PUBBLICAZIONE
Trasparenza, valutazione e merito	1.3 Dati sul"organizzazione e i procedimenti	Dati relativi ai procedimenti	L'elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascun ufficio di livello dirigenziale non generale, i termini e le scadenze per la conclusione di ciascun procedimento	art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"	Servizio Promozione, incentivi alle imprese e comunicazione	2011
Trasparenza, valutazione e merito	1.3 Dati sul"organizzazione e i procedimenti	Dati relativi ai responsabili dei procedimenti	Il nome del responsabile e l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, come individuati ai sensi degli articoli 2, 4 e 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241	art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"	Servizio Promozione, incentivi alle imprese e comunicazione	2011
Trasparenza, valutazione e merito	1.3 Dati sul"organizzazione e i procedimenti	Dati relativi alla posta elettronica certificata	L'elenco delle caselle di posta elettronica certificata	art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"	Servizio studi e risorse informatiche	2011
Trasparenza, valutazione e merito	1.3 Dati sul"organizzazione e i procedimenti	Dati relativi alla posta elettronica istituzionale	L'elenco delle caselle di posta elettronica istituzionali attive	art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"	Servizio studi e risorse informatiche	2011
Trasparenza, valutazione e merito	1.3 Dati sul"organizzazione e i procedimenti	Dati relativi alle scadenze dei procedimenti	Le scadenze e le modalità di adempimento dei procedimenti individuati ai sensi degli articoli 2 e 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241	art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"	Servizio Promozione, incentivi alle imprese e comunicazione	2011
Trasparenza, valutazione e merito	1.3 Dati sul"organizzazione e i procedimenti	Dati relativi all'organizzazione	L'organigramma e l'articolazione degli uffici, le attribuzioni e l'organizzazione di ciascun ufficio anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici, nonché il settore dell'ordinamento giuridico riferibile	art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"	Servizio Gestione patrimoniale e finanziaria	2011
Trasparenza, valutazione e merito	1.3 Dati sul"organizzazione e i procedimenti	Dati relativi all'URP	Le informazioni relative all'Ufficio relazioni con il pubblico (URP)	Legge 150/2000	Servizio Registro imprese	2011
Trasparenza, valutazione e merito	1.4 Dati relativi al personale	1.4.1 Dati relativi ai dirigenti	I nominativi e i curricula dei dirigenti redatti in conformità al vigente modello europeo Le retribuzioni dei dirigenti, con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e delle componenti legate alla valutazione di risultato	Decreto legislativo 150/2009	Servizio Gestione patrimoniale e finanziaria	2011
Trasparenza, valutazione e merito	1.4 Dati relativi al personale	1.4.2 Dati relativi ai titolari di Posizioni organizzative (PO)	I nominativi e i curricula dei titolari di posizioni organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo	Decreto legislativo 150/2009	Servizio Gestione patrimoniale e finanziaria	2011
Trasparenza, valutazione e merito	1.4 Dati relativi al personale	1.4.3 Dati relativi al personale politico-amministrativo	I curricula e le retribuzioni di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo	Decreto legislativo 150/2009	Servizio Gestione patrimoniale e finanziaria	2011

SEZIONE	SOTTOSEZIONE	TIPO DI INFORMAZIONE	CONTENUTO	NORMA DI RIFERIMENTO	U.O. COMPETENTE	TEMPI DI PUBBLICAZIONE
Trasparenza, valutazione e merito	1.4 Dati relativi al personale	1.4.4 Dati relativi agli O.I.V.	I nominativi ed i curricula dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione e del Responsabile delle funzioni di misurazione della performance	Decreto legislativo 150/2009	Servizio Gestione patrimoniale e finanziaria	2011
Trasparenza, valutazione e merito	1.4 Dati relativi al personale	1.4.5 Tassi di assenza e maggior presenza	I tassi di assenza e di maggiore presenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Legge 18 giugno 2009 n. 69	Servizio Gestione patrimoniale e finanziaria	2011
Trasparenza, valutazione e merito	1.4 Dati relativi al personale	1.4.6 Premi collegati alla performance	L'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Decreto legislativo 150/2009	Servizio Gestione patrimoniale e finanziaria	2012
Trasparenza, valutazione e merito	1.4 Dati relativi al personale	1.4.7 Differenziazione premialità	L'analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti, sia per i dipendenti	Decreto legislativo 150/2009	Servizio Gestione patrimoniale e finanziaria	2012
Trasparenza, valutazione e merito	1.4 Dati relativi al personale	1.4.8 Codici di comportamento	Il codice disciplinare	art. 55, comma 2 del dlgs 30 marzo 2001, n°165 così come modificato dall'art.68, comma 2 del dlgs 150/2009	Servizio Gestione patrimoniale e finanziaria	2011
Trasparenza, valutazione e merito	1.5 Dati relativi a incarichi e consulenze	Dati relativi a incarichi e consulenze	Gli incarichi, retribuiti e non retribuiti, conferiti ai dipendenti pubblici e a soggetti privati	Decreto legislativo 150/2009	Servizio Gestione patrimoniale e finanziaria	2011
Trasparenza, valutazione e merito	1.6 Dati sulla gestione economico finanziaria dei servizi pubblici	Contratti di lavoro	I contratti integrativi	art. 40 bis, comma 4 del dlgs 165/2001 così come sostituito dall'art. 55 del dlgs 150/2009	Servizio Gestione patrimoniale e finanziaria	2011
Trasparenza, valutazione e merito	1.6 Dati sulla gestione economico finanziaria dei servizi pubblici	Contratti di lavoro	La contrattazione nazionale	art 47, comma 8 del dlgs 165/2001 così come sostituito dall'art. 59 del dlgs 150/2009	Servizio Gestione patrimoniale e finanziaria	2011
Trasparenza, valutazione e merito	1.6 Dati sulla gestione economico finanziaria dei servizi pubblici	Dati relativi al costo dei servizi erogati	servizi erogati agli utenti finali e intermedi (ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del d. lg. 7 agosto 1997, n. 279), contabilizzazione dei loro costi ed evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato	Delibera CIVIT 105 2010	Servizio Gestione patrimoniale e finanziaria	2012
Trasparenza, valutazione e merito	1.6 Dati sulla gestione economico finanziaria dei servizi pubblici	Dati relativi alle partecipazioni	dati concernenti consorzi, enti e società di cui le pubbliche amministrazioni facciano parte, con indicazione, in caso di società, della relativa quota di partecipazione nonché dati concernenti l'esternalizzazione di servizi e attività	Delibera CIVIT 105 2010	Servizio Gestione patrimoniale e finanziaria	2011
Trasparenza, valutazione e merito	1.7 Dati sulla gestione dei pagamenti	Dati sulla gestione dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti), nonché tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi	Legge n. 69 del 2009 art. 23 comma 5	Servizio Gestione patrimoniale e finanziaria	2011
Trasparenza, valutazione e merito	1.8 Dati relativi alle buone prassi	Dati relativi alle buone prassi	buone prassi in ordine ai tempi per l'adozione dei provvedimenti e per l'erogazione dei servizi al pubblico	Legge n. 69 del 2009 art. 23 comma 1,2		2013

SEZIONE	SOTTOSEZIONE	TIPO DI INFORMAZIONE	CONTENUTO	NORMA DI RIFERIMENTO	U.O. COMPETENTE	TEMPI DI PUBBLICAZIONE
Trasparenza, valutazione e merito	1.9 Dati su sovvenzioni contributi, crediti sussidi e benefici di natura economica	Dati relativi alle sovvenzioni contributi, crediti sussidi e benefici di natura economica	Dati su sovvenzioni, contributi, crediti, sussidi e benefici di natura economica: a) istituzione e accessibilità in via telematica di albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica	Articoli 1 e 2 del D.P.R. n. 118 del 2000	Servizio Gestione patrimoniale e finanziaria	2011
Trasparenza, valutazione e merito	1.10 Dati sull'e-procurement	Dati relativi al public-procurement	Dati sul public -procurement. Si precisa che l'individuazione di tali dati, ai fini della loro pubblicazione, spetta all'Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture	Dati previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. n. 163 del 2006 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture).	Servizio Gestione patrimoniale e finanziaria	2012